

durante, a titolo di pegno per trecentoventi marchi d'argento. Ella si rimarì nel gennaio del successivo 1352 con Ermanno II duca di Teck, e non morì che dopo il 1368.

FEDERICO quinto conte di Friburgo.

1350. FEDERICO figlio maggiore di Corrado, ricordato fin dal 1316 nella scrittura di cessione di Egenone suo avo, ottenne nel 1330 dal padre suo le rendite annuali di centocinquanta marchi d'argento, e nel 1338 tutto ciò che gli contribuivano i Giudei di Friburgo. Egli governò ancora, vivente Corrado, il langraviato di Brisgaw, di cui nel 1334 fu rivestito dall'imperatore Luigi di Baviera. Divenuto nel 1350 successore di lui nella contea di Friburgo, ebbe qualche contrasto col fratello Egenone rispetto ai diritti forestali ed alle miniere d'argento del Brisgaw; ma il vescovo di Basilea, da cui i conti di Friburgo le tenevano in feudo, le compartì per metà mercè sua sentenza pronunciata nell'anno 1351. Federico cessò di vivere nel 1356. Anna figlia di Rodolfo di Hochberg, cui avea data la mano nel 1318, era già estinta fin dal 28 febbraio 1331, e se ne scorge l'epitafio nel coro dei Domenicani di Friburgo. Federico non ebbe che un'unica figlia per nome Chiara, la quale fu data in moglie a Goetzon conte palatino di Tubingen. Avvenuta la morte del conte, i sudditi della contea di Friburgo amarono meglio di starsene sotto la dominazione di sua figlia, che sotto quella del di lui fratello; per la qual cosa Chiara s'intitolò in vari atti contessa palatina di Tubingen, contessa e dama di Friburgo. Nel 1358 ella intanto cedeva ad Egenone suo zio tutto ciò che spettavale nella contea di Friburgo, contentandosi di mille marchi d'argento e dei castelli di Lichteneck e di Neubourg. Chiara viveva ancora nel 1368, e fu seppellita con Goetzon di Tubingen suo sposo e Corrado lor figlio nella chiesa dei Domenicani di Friburgo.